

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale. — Per sapere — premesso che:

il trattamento straordinario di integrazione salariale, concesso ai sensi dell'articolo 8, commi 5 e 6, della legge 236 del 1993, in favore degli operai della Industrie Cavi Sud spa — azienda Alfacavi Tlc di Afrola —, poi Pirelli Cavi, è in regime di proroga annuale sulla base di specifici decreti del Ministro del lavoro che autorizzano l'Inps alla erogazione degli emolumenti;

in data 22 Settembre 2000, l'Inps ha trasmesso alla Banca Nazionale del Lavoro i lotti riguardanti le mensilità di giugno e luglio 2000, relativi alle liste dei beneficiari dei pagamenti, ai quali l'Istituto di Credito ha inviato — a mezzo posta — assegni non trasferibili;

è notizia degli ultimi giorni che numerosi assegni, mai recapitati agli interessati, sono stati sottratti nel corso della spedizione ed alcuni addirittura incassati fraudolentemente da ignoti;

la procedura volta ad ottenere il duplicato ed il pagamento degli assegni appare inutilmente complessa ed anche dispendiosa per gli operai interessati, già duramente provati dagli ordinari ritardi nella corresponsione delle indennità —:

1. quali provvedimenti il Ministro interrogato intenda adottare, per rimuovere — in tempi brevissimi — la situazione provocata dalla sottrazione e/o dallo smarrimento degli assegni in favore degli operai della Pirelli Cavi di Airola;

2. se, in particolare, il ministro non ritenga di semplificare e rendere più sicuro il procedimento di corre-

sponsione delle indennità, evitando operazioni inutili e sostanzialmente ripetitive di adempimenti già eseguiti, disponendo che i titoli di pagamento siano assistiti nella spedizione da forme di garanzia certamente non assicurate dalla procedura in atto.

(2-02643)

« Abbate, Boccia ».

Interrogazione a risposta scritta:

MARCO RIZZO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

al quotidiano *Il Messaggero* di Roma è in atto da diversi mesi una vertenza sindacale che non riguarda aspetti economici del contratto ma i fondamentali diritti dei lavoratori ad intrattenere regolari relazioni sindacali con il datore di lavoro al fine di chiedere il rispetto del contratto nazionale di categoria e degli accordi aziendali;

la vertenza de *Il Messaggero* riguarda aspetti salienti della professione giornalistica, in particolare essa tocca la sfera della libertà e dell'autonomia della redazione giornalistica in particolare modo il rispetto del pluralismo dell'informazione. Tale tema trova riscontro nell'insieme della vertenza condotta a livello nazionale dalla Federazione nazionale della stampa a fronte di atteggiamenti degli editori il cui obiettivo è quello di avere redazioni docili a qualunque linea editoriale;

nel caso specifico vi sono state clamorose violazioni del contratto di lavoro, alcune delle quali configurano addirittura azioni di tipo intimidatorio quale il trasferimento non motivato di figure professionali altamente qualificate —:

se il Governo intenda intervenire ed in quale modo per favorire il rispetto dei diritti dei lavoratori e l'indipendenza della professione giornalistica. (4-31919)

* * *